



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Regione Puglia
Difesa del suolo e rischio sismico

AOO_073/PROT
27/03/2019 - 0001327
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo PEC ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia**

segreteria@pec.adb.puglia.it

e p.c. Comune di Bari

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bitonto (BA)

protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ruvo di Puglia (BA)

comuneruvodipuglia@postecert.it

Comune di Terlizzi (BA)

protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Città Metropolitana di Bari

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse
forestali e naturali**

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Protezione Civile

servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**Assessore regionale Infrastrutture e Mobilità, Lavori
Pubblici, Difesa del Suolo**

giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it

**Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Oggetto: Conferenza Programmatica (ex art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006) preordinata all'espressione del parere sul progetto di variante al PAI relativamente ai Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia, adottato con Decreto n. 336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Trasmissione determinazione.

Con riferimento alla Conferenza Programmatica indicata in oggetto, si trasmette il provvedimento dirigenziale n. 82 del 26.03.2019, per i successivi adempimenti di competenza.

il funzionario
ing.  Monica Gai

il responsabile del procedimento
geom.  Giuseppe Lazazzera



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA
E PAESAGGIO**
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari,

Il Responsabile dell'Albo
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
dott.ssa Francesca Teresa Stefanelli

Francesca Teresa Stefanelli
N. 82 del 26/03/2019

del Registro delle Determinazioni
Codice CIFRA: 073/DIR/2019/00082

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Difesa del Suolo <input type="checkbox"/> Servizio Sismico
Tipo materia	<input type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

OGGETTO: Parere della Conferenza Programmatica ex art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 sul progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico relativamente ai Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia adottato con Decreto n. 336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il giorno 26.03.2019 nella sede del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. "Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli Interventi Strategici",

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- la determinazione del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico n. 204 del 23 settembre 2014, emanata ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, in ordine alle funzioni dirigenziali e all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, ivi compresi i poteri di impegno e liquidazione di cui agli artt. 78 e ss. della L.R. n. 28/2001;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- la D.G.R. n. 2242 del 9 dicembre 2016;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto Modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 263 del 15.02.2019 la Giunta della Regione Puglia ha indetto, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152 del 2006, la Conferenza Programmatica preordinata all'espressione del parere sul progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico per l'ambito territoriale dei Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia, adottato con Decreto n. 336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- la medesima DGR dispone che il dirigente del Servizio Difesa del Suolo, nella sua qualità di Autorità procedente, prenda atto con determinazione dirigenziale del parere della Conferenza Programmatica, costituito dal verbale della stessa, e lo trasmetta all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per i successivi adempimenti di competenza;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 1082 del 12.03.2019 il Servizio Difesa del Suolo ha convocato la Conferenza Programmatica, nella data del 25.03.2019, indicando, inoltre l'indirizzo del sito web dove reperire la documentazione relativa al progetto di Piano agli Enti ed alle Amministrazioni invitate;
- nella seduta del 25.03.2019 la Conferenza Programmatica ha espresso il parere, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, sul progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico per l'ambito territoriale dei Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia;
- i partecipanti alla seduta hanno sottoscritto ed approvato il verbale della stessa;
- ai sensi dall'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";
- è necessario, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 15.02.2019, prendere atto del parere della Conferenza Programmatica e trasmetterlo all'Autorità competente perché ne tenga conto in sede di adozione del Piano di Assetto Idrogeologico per l'ambito territoriale dei Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Programmatica, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, sul progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico per l'ambito territoriale dei Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia adottato con Decreto n. 336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- di dare atto che il predetto parere della Conferenza Programmatica è riportato nel verbale della seduta del 25.03.2019, che viene allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia conforme del presente atto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede di Puglia per i successivi adempimenti di competenza;
- di trasmettere copia del presente atto agli Enti e alle Amministrazioni invitate alla Conferenza Programmatica.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- b) adottato in unico originale, composto da n. 3 fasciate, oltre all'allegato, composto da n. 7 fasciate, per un totale di n. 10 fasciate, è depositato agli atti della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- c) è immediatamente esecutivo.

il dirigente *ad interim* del Servizio
dott. Giuseppe Pastore



Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato dal sottoscritto nel rispetto delle norme vigenti e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I sottoscritti attestano, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa.

il funzionario
ing. Monica Bai



il responsabile del procedimento
geom. Giuseppe Lazazzera



Il presente provvedimento, al fine di assolvere esigenze di trasparenza, viene contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

il responsabile dell'albo
dott.ssa Francesca Teresi Stefanelli

Francesca





VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25.03.2019

Conferenza Programmatica – ex art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 – preordinata all'espressione del parere sul progetto di variante al PAI relativamente ai Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia, adottato con Decreto n. 336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il 25 marzo 2019, alle ore 09.15, presso la sede della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, ha inizio la Conferenza Programmatica relativa al progetto di variante del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) per i territori comunali di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia.

Sono presenti, come da foglio firme:

- ing. Rocco Bonelli, responsabile idraulico dell'area Puglia centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- geol. Maria Daniela Ciammarusti, funzionario Settore interventi sul territorio del Comune di Bari;
- arch. Francesca Sorricaro, Direttore Area 5 del Comune di Ruvo di Puglia;
- geom. Giuseppe Lazazzera, funzionario del Servizio Difesa del Suolo della Regione;
- ing. Monica Gai, funzionario della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione.

Attesa l'assenza del dirigente del Servizio Difesa del Suolo, il responsabile del procedimento geom. Giuseppe Lazazzera, come previsto dalla nota di convocazione prot. n. 1082 del 12.03.2019, assume la presidenza al fine di coordinare i lavori e provvedere agli adempimenti relativi al procedimento della presente Conferenza.

Il presidente introduce la riunione ricordando ai presenti la finalità della Conferenza Programmatica ovvero quella, individuata dall'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, di esprimere un parere sul progetto di Piano, con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Ricorda altresì che il progetto di variante al PAI dei territori comunali di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia, su cui la Conferenza deve esprimersi è stato adottato con Decreto n. 336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e che non sono state presentate osservazioni al progetto di variante.

Con nota prot. n. 3735 del 25.03.2019 la Sezione Risorse Idriche ha specificato la vincolistica vigente sulle aree di interesse del progetto di variante al PAI.

La nota viene allegata al presente verbale.

Il presidente rileva l'assenza dei rappresentanti dei Comuni di Bitonto e Terlizzi, della Provincia e delle sezioni Regionali regolarmente convocate con nota prot. n. 1082 del 12.03.2019.

L'ing. Bonelli espone i punti salienti dell'attività svolta e dell'istruttoria tecnica condotta al fine di addivenire all'approvazione del progetto di variante al PAI; in particolare illustra le caratteristiche idrauliche per i territori comunali di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia, attraversati dall'asta principale della Lama Balice.

I rappresentanti dei Comuni presenti non hanno rilievi da sollevare rispetto alla procedura seguita, né propongono ulteriori osservazioni.



Il presidente prende atto di quanto sopra; rileva inoltre che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni.

Pertanto i presenti esprimono parere favorevole al progetto di variante al PAI in questione.

Ciò premesso e considerato, non ravvisando la presenza di ulteriori elementi su cui discutere, il presidente, alle ore 10.10 dichiara la seduta conclusa e ricorda che il verbale di quest'ultima costituisce il parere della Conferenza Programmatica sul progetto di variante al PAI adottato; ricorda altresì che del medesimo parere verrà preso atto con determinazione dirigenziale del Servizio Difesa del Suolo, che verrà trasmessa all'Autorità competente per gli adempimenti conseguenti.

Il segretario verbalizzante
ing. Monica Gai

Il presidente
geom. Giuseppe Lazizzera

ing. Rocco Bonelli

geol. Maria Daniela Ciammarusti

arch. Francesca Sorricaro



Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
25/03/2019 - 0003735
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Servizio Difesa del Suolo
serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bitonto
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ruvo di Puglia
comuneruvodipuglia@postacert.it

Comune di Terlizzi
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Regione Puglia
Difesa del suolo e rischio sismico

AOO_073/PROT
25/03/2019 - 0001288
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

OGGETTO: Conferenza Programmatica (ex art. 68 del D.Lgs. 152/2006) preordinata all'espressione del parere sul progetto di variante al PAI relativamente ai Comune di Bari, Bitonto, Ruvo di Puglia, Terlizzi (BA).

Con riferimento alla richiesta di pari oggetto pervenuta a codesto Ufficio e acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 3357 del 14/03/2019, facendo seguito alla precedente nota AOO_073/882 del 22/01/2019 si premette che le aree interessate dalla variante del PAI, in comparazione al vigente PTA, presentano la seguente classificazione e specifica vincolistica:

BARI

Il comune in parola è caratterizzato per la quasi totalità del territorio da **AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA** e nelle zone ricadenti in tale vincolo, dovranno essere osservati obbligatoriamente i dettami di seguito riportati:

1. è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
2. è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, mitilicoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:
 - le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
 - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate nel rispetto della normativa vigente;
3. in sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
4. in sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e comunque tale che le



acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

Altresì, con riguardo alle zone periferiche a sud dei limiti comunali, confinanti con i Comuni di Bitritto e Valenzano, vi è la presenza di **AREE A TUTELA QUALI – QUANTITATIVA** per le quali il Piano di Tutela delle Acque prevede con la disciplina stabilita dall'art. 23 delle NTA (PTA) e riportate nell'allegato C6 dello stesso Piano, che in dette aree, per limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero e preservare gli equilibri della risorsa sotterranea in sede di rilascio di nuove autorizzazioni, alla ricerca ed all'estrazione, devono essere verificate da parte dell'autorità competente le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con il vincolo che le stesse non risultino, **PER L'ACQUIFERO CARSIICO DELLE MURGE**, superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.). A tali vincoli si potrà derogare nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello mare. Di tale circostanza dovrà essere data testimonianza nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione.

Le depressioni dinamiche del carico piezometrico assoluto dovranno risultare per l'acquifero carsico del Salento, superiore al 60% del valore dello stesso carico. Le caratteristiche qualitative delle acque devono risultare compatibili con la struttura e tessitura dei terreni nonché delle colture da irrigare; in particolare i valori del contenuto salino (Residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-) delle acque emunte, devono risultare inferiori a 1 g/l per l'acquifero carsico delle Murge (art.53 delle NTA del Vigente PTA).nello specifico: afferenti all'Acquifero Carsico delle Murge con riguardo alle zone periferiche a sud ovest dei limiti comunali.

NON SONO PRESENTI relativamente all'agro del Comune di Bari ZPSI.

Dati relativi all'approvvigionamento delle acque potabili e trattamento dei reflui:

Il Comune di Bari afferisce all'omonimo agglomerato (codice 1607200601) che presenta un dato di carico generato pari a 821.394 A.E. ed è dotato di n.2 impianti di depurazione consortili delle acque reflue, attualmente dimensionati, come di seguito e dalla Determinazione Dirigenziale AIP n. 94 del 27.04.2018 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP:

- Bari Est (1607200601A) con potenzialità di 389.000 A.E.
- Bari Ovest (1607200601B) con potenzialità di 242.232 A.E.

BITONTO

Il Comune in argomento, benché presenti un agglomerato urbano che non ricade all'interno delle perimetrazioni oggetto di vincolo cogente, è interessato nella periferia nord est del proprio territorio, come riportato nel Piano di Tutela delle Acque ed in continuità con i limiti comunali di Giovinazzo e Modugno, da **AREE A TUTELA QUALI – QUANTITATIVA**, afferenti all'Acquifero Carsico delle Murge e per le quali, trova applicazione, quanto espresso in rapporto al medesimo vincolo, relativamente al Comune di Bari.

Bitonto presenta a sud del proprio territorio, nella porzione sottesa tra il Canale Principale ed il confine con il Comune di Altamura, vincolo cogente relativo alle **ZPSI di Tipo "A"** ovvero aree di prevalente ricarica con bilancio idrogeologico positivo, che inglobano una marcata ridondanza di sistemi carsici complessi, e con una bassa antropizzazione ed uso del suolo non intensivo. Devono essere assicurate in tale casistica **la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici, superficiali e sotterranei**, con i seguenti divieti:

- a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- b) l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per RSU;



- c) lo spandimento di fanghi e compost;
- d) la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
- e) la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
- f) la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
- g) l'apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;
- h) la captazione, adduzioni idriche, derivazioni e nuovi depuratori;
- i) i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica.

Altresì sussiste, sul territorio in esame, la presenza del **CANALE PRINCIPALE E RELATIVA BUFFER ZONE DI 500 METRI**: l'indicazione è strategica per l'uso potabile, in previsioni di non escludibili condizioni di crisi-emergenza idrica, in quanto consente di poter riservare le risorse dell'acquifero sottostante (portate dell'ordine di 20-25 l/s) a derivazione da pozzo (opere regionali), terebrabili come pozzi spia, pronti a fornire il contributo di portata direttamente nel Canale Principale. Sussiste vincolo di protezione assoluta per le aree occupanti una fascia di 500m a dx e sx del tracciato del Canale Principale dell'AQP da Lamagenzana alle aree finitime l'abitato di Altamura. Il vincolo di protezione assoluta si esplicita nel territorio non urbanizzato con il divieto di realizzare, nel raggio di 100 mt a destra e a sinistra del canale:

- captazione di acque sotterranee con l'esclusione di estrazione per approvvigionamento in condizione di emergenza per l'alimentazione del Canale Principale;
- edificazione di opere civili e industriali, pubbliche e private;
- edificazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo;
- trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
- trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
- rilascio su suolo o nel primo sottosuolo di acque reflue;
- apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti.

Le opere che ricadono nella fascia compresa tra i 100 ed i 500 mt devono essere sottoposte ad approvazione dell'Autorità di Gestione del Piano di Tutela. Gli stessi vincoli sopra riportati si applicano nel territorio urbanizzato nella zona di rispetto prevista dal gestore per il Canale Principale.

In tutti gli altri territori comunali interessati dal tracciato del Canale Principale dell'AQP (inteso quest'ultimo come un vettore con funzionamento a pelo libero) si fa obbligo di richiedere esplicita autorizzazione all'esecuzione di qualsiasi nuova attività posta a meno di 50 m di distanza dall'asse del canale all'Ufficio di gestione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. L'opera, in caso di intervento, avrebbe anche la caratteristica di fruibilità modulare e oggettiva di risposta in caso di fabbisogno. Si propone anche di apporre vincolo di protezione assoluta e riserva ad uso di "captazione regionale per utilizzo specifico", alle zone nell'intorno delle sorgenti Tara, Chidro, Boraco, Idume e Ariscianne. Le acque di tali emergenze, ancorché salmastre, risultano suscettibili di uso per dissalazione o per uso irriguo in miscelazione con acque a ridotto contenuto salino, anche non convenzionali.

Si Fa rilevare altresì, che sono poste in deroga quelle attività che, specificatamente vietate, sono comunque previste in altri Piani subordinati al PTA ma approvati prima di quest'ultimo,



come ad esempio il Piano edilizio, Piano Cave, ecc., nonché relativamente alle pianificazioni già approvate è stabilito:

- il divieto assoluto di costruzione di strade urbane ed extraurbane ad esclusione di quelle strettamente necessarie e già previste dai Piani approvati;
- È obbligatorio che la realizzazione delle reti fognarie debba essere completata prima dell'avvio delle attività di costruzione;
- La rete fognaria deve essere a tenuta e connessa ad un sistema di collettamento che recapiti in un impianto di depurazione.

Per tutti gli altri Piani, e per quanto non già specificatamente previsto, si rimanda l'autorizzazione allo svolgimento delle attività antropiche, al Soggetto Gestore del PTA che potrà emanare specifiche prescrizioni ed il cui parere è vincolante.

Dati relativi all'approvvigionamento delle acque potabili e trattamento dei reflui:

Il Comune di Bitonto afferisce all'omonimo agglomerato (codice 1607201101) dotato di impianto di depurazione consortile delle acque reflue, con una potenzialità attuale di 56.700 A.E. e potenzialità futura attesa di 79.332 A.E. (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 94 del 27.04.2018 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP) ed un carico generato pari a 79.332 A.E..

RUVO DI PUGLIA

Il Comune di Ruvo di Puglia pur presentando un agglomerato urbano che non rientra nelle zone soggette alle restrizioni operative di PTA, contiene all'interno dei propri confini amministrativi i seguenti vincoli e le relativi divieti generali:

- ZPSI di Tipo "A" che si estende dal Canale Principale fino a raggiungere i confini comunali di Gravina di Puglia ed Altamura, e per le dette aree si rimanda a quanto già specificato riguardo al Comune di Bitonto;
- ZPSI di Tipo "C" (che si estende nella zona mediale del confine comunale ovest, contermina al Comune di Corato) per la quale il Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di salvaguardia atte a preservare lo stato di qualità dell'acquifero, predisponendo vincoli di forte limitazione alla concessione di nuove opere di derivazione; tale previsione viene operata poiché in dette porzioni di territorio si localizzano acquiferi definibili "strategici", che racchiudono risorse da riservare all'approvvigionamento idropotabile in caso di emergenza.
- CANALE PRINCIPALE E RELATIVA BUFFER ZONE DI 500 METRI, per le quali aree si applica quanto già esposto per il caso del Comune di Bitonto;
- AREE A TUTELA QUALI – QUANTITATIVA (Acquifero Carsico delle Murge). Per tali porzioni di territorio, individuate dal PTA nella zona periferica nord del Comune di Ruvo di Puglia, trova applicazione, quanto espresso precedentemente riguardo al medesimo vincolo, relativamente ai Comuni di Bari e Bitonto.

TERLIZZI

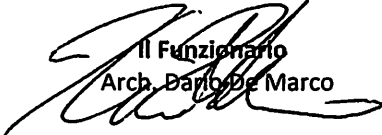
Il comune in parola è caratterizzato per circa il 50% della propria superficie territoriale e specificamente riguardo la porzione nord da AREE A TUTELA QUALI - QUANTITATIVA e nelle zone ricadenti in tale vincolo, dovranno essere osservati obbligatoriamente i dettami precedentemente riportati in relazione ai Comuni di Bari, Bitonto e Ruvo di Puglia.

Dati relativi all'approvvigionamento delle acque potabili e trattamento dei reflui:

I Comuni di Ruvo di Puglia e di Terlizzi sono località del medesimo agglomerato contraddistinto dal codice 1607203801 e dotato di ID di depurazione delle acque reflue dimensionato per 52.842



A.E. e con una potenzialità futura prevista di 70.965 A.E.(come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 94 del 27.04.2018 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP) ed un dato di carico generato pari a 70.965 A.E..


Il Funzionario
Arch. Danilo De Marco


Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zetti